



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DEL CALICE
VIA DEL CALICE 34/I - 00178 ROMA - Tel. 06/7188500 - Fax 06/71299259
C.F. 97713080584 - C.M. RMIC8GF005
e-mail: rmic8gf005@istruzione.it - PEC: rmic8gf005@pec.istruzione.it
Sito WEB www.viadecalice.gov.it

Prot n° 4007/A39

Ai docenti
Ai genitori e p.c. al Cons. d'Istituto
Al Dsga e a tutto il pers. ATA
Albo Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comm12 e 14, Legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE:

la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la stesura, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del piano triennale dell'offerta formativa;

il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;

il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

TENUTO CONTO:

- delle Risultanze del RAV;
- dei risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell'arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano di Miglioramento redatto in esito al Rapporto di Autovalutazione, da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l'efficacia dell'offerta formativa;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica per l'a.s. 2018/2019 con il fine di contribuire alla

progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di progettazione e di coordinamento;

- del Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;
- dei decreti attuativi della legge 107/2015;
- delle **Indicazioni nazionali**, emanate nel 2012, documento di riferimento per la progettazione del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. che fissano in maniera prescrittiva le finalità e i traguardi che vanno garantiti a tutte le alunne e a tutti gli alunni;
- del documento pubblicato nel febbraio 2018 Indicazioni nazionali e nuovi scenari predisposto dal Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione in cui le Indicazioni vengono rilanciate dando maggiore **centralità e trasversalità al tema della cittadinanza** che attraverserà tutte le discipline per offrire a studentesse e studenti le necessarie competenze per affrontare le sfide dell'oggi e del domani, dei cambiamenti in atto, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, e delle arti;

ATTESO CHE

- l'intera Comunità professionale docente è coinvolta **nel processo di innovazione e di miglioramento** che sta interessando la scuola e **nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni**, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

- al fine di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie)

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, come indicazioni di massima per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per l'anno scolastico 2018/2019.

Dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV) appare necessario **riprendere** alcuni punti che erano stati collocati come obiettivi nel Piano di Miglioramento.

Sintesi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	<p>A.1) Migliorare i risultati scolastici in Italiano nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado</p> <p>A.2) Migliorare i risultati scolastici in Matematica nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado</p> <p>A.3) Aumentare il numero delle eccellenze nei i risultati scolastici in Italiano e Matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado</p>	<p>A.1.1) Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di voto insufficiente/sufficiente in Italiano nella percentuale annuale dell' 1%, ovvero del 3% in tre anni.</p> <p>A.2.1) Riduzione del numero degli studenti collocati nella fascia di di</p> <p>A.3.1) Innalzamento del numero degli studenti collocati nella fascia di eccellenza in Italiano e Matematica nella percentuale del 5% in tre anni, con la seguente scansione: 1% 1^anno, 2% 2 ^anno, 2% 3^anno (voti 9-10)</p>
b) Risultati nelle prove Standardizzate	B.1) Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado	B.1.1) Ricondurre i valori dei parametri a quelli dei benchmark delle scuole con simile background *(dato INVALSI restituito a settembre 2017).
c) Competenz e chiave e di Cittadinanza		

Con questa breve premessa si invita il Collegio a porre l'attenzione sulle **priorità di miglioramento** desunte dal RAV, al fine di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo alle aree seguenti:

CURRICOLO PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE

- ❖ Inserire all'interno del PTOF itinerari progettuali extracurricolari per il recupero/consolidamento delle competenze di base in ITA e in MAT
- ❖ Elaborare il curricolo unitario dalla scuola per competenze chiave europee e progettare moduli di didattica per competenze chiave
- ❖ Realizzare verifiche comuni alle classi parallele, in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico con particolare riferimento alle discipline ITA, MAT, GEO, ST, INGL, FRANC. in modalità digitale con utilizzo di google drive
- ❖ Inserire, accanto alle prove tradizionali, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di esempio: rubriche di valutazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- ❖ Incrementare l'utilizzo delle aule aumentate dalla tecnologia per supportare nuovi modi di " insegnare" , apprendere e valutare (dotazioni TIC e potenziamento delle infrastrutture di rete)

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- ❖ Differenziare l'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione.
- ❖ Differenziare l'intervento educativo/ didattico per gli alunni ad alto potenziale.
- ❖ Inserire all'interno del PTOF itinerari progettuali che favoriscono processi inclusivi
- ❖ Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo

REVISIONE collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Il P.T.O.F. in essere dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- le attività progettuali proposte per l'a.s. 2018/19 conseguenti e aderenti alle nuove disposizioni normative;
 - l'elaborazione di un curricolo verticale infanzia-primaria- secondaria impostato per competenze chiave di cittadinanza;
 - l'elaborazione di protocolli di valutazione riguardanti:
1. i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 2. i descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
 3. i criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 4. le modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
 5. i criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;

- le azioni specifiche conseguenti ai risultati del RAV, indicate nel Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strumentazioni, dotazioni e materiale didattico;
- l'organigramma e il funzionigramma;
- Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- L'aggiornamento del Piano di formazione del personale della scuola per l'a.s. 2018/2019;
- La stesura di un protocollo di Istituto per la continuità e l'orientamento;
- il Piano per l'inclusione.
- Le candidature al programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dettagliata delle attività o ogni altra proposta che il Collegio dei docenti ritenga migliorativa per la realizzazione dell'Offerta formativa.

Si delineano pertanto le seguenti **linee d'azione**:

Si interverrà con azioni mirate al **potenziamento delle competenze di base**, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.

Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, al potenziamento delle competenze matematico-logiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, teatro, ecc) per favorire l'inclusione, alla valorizzazione delle eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali

Si interverrà con azioni mirate allo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Si rafforzeranno le competenze **chiave europee**, con riguardo particolare alle **competenze di cittadinanza** degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza globale responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore (Agenda 2030 delle Nazioni Unite) per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale

Si cercherà, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni

Si progetteranno compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze, sperimentando anche idonee modalità di osservazione e griglie di valutazione coerenti con le *performance* osservate, favorendo il senso di autoefficacia dell'alunno e valorizzando i diversi stili d'apprendimento

Si prevedranno modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autovalutativa

Si supporterà l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale attraverso percorsi e azioni dedicati, curricolari ed extracurricolari (Candidatura ai Pon disagio e inclusione)

Si incrementerà la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità

Si implementerà lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"

Si svilupperanno le dotazioni tecnologiche e promuovere la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un utilizzo ottimale delle attrezzature disponibili

Si intensificheranno i partenariati tra scuole, attivando le procedure essenziali per instaurare modalità di collaborazione e di comunicazione

Si consolideranno la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio

Si Intensificherà il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo", per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, atti a sviluppare il senso di responsabilità e di impegno reciproci

Si proseguirà nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione comunale

Si ribadisce, altresì, l'importanza di un'apertura in orario extra scolastico della scuola anche attraverso la partecipazione ai Progetti FSE-PON, per realizzare la piena inclusione con interventi a sostegno di studenti a livello didattico, ma anche eventualmente con iniziative sportive e attività "integrative"

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito dai docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento).

Il fabbisogno richiesto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento e consentire a ciascun alunno il conseguimento del miglior successo formativo, non è stato ad oggi garantito nella scuola primaria né nella scuola secondaria di 1° grado, in quanto le risorse hanno avuto destinazioni diverse dettate dalla necessità di coprire ore destinate al sostegno.

Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato per la scuola primaria e per la Scuola secondaria di 1° grado, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

- ❖ Attività di supporto alla didattica, curriculare ed extracurricolare, in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;
- ❖ Potenziamento delle competenze (anche in occasione delle prove Invalsi).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si cercheranno soprattutto nell'ambito di appartenenza attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche, così come già avviato nello scorso anno scolastico, utilizzando anche le opportunità fornite dalle eventuali reti di ambito e di scopo. Sono inoltre previsti eventi di formazione in forma di convegno su argomenti che saranno segnalate dal Collegio docenti e dal dirigente scolastico

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Si prevedranno piattaforme e attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la Comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Il Collegio dei docenti sulla scorta dei provvedimenti normativi intervenuti, dovrà definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di dematerializzazione, semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità

In particolare dovranno essere garantite:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi (segreteria digitale)
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il sostegno e implementazione dei processi di dematerializzazione amministrativa;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori.

Si ricorda che il Piano dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2018 e redatto a cura delle Funzioni Strumentali preposte con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, staff del DS, gruppo di lavoro PTOF).

F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Renata RUGGIERO

Firma autografa sostituita a
mezzo stampa Ex art.3 co.2

D.Lgs 39/93